

COMUNICATO STAMPA

FIRMATA L'IPOTESI DI CONTRATTO PER IL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI REGIONALI

Ieri sera, presso la sede dell'ARAN Sicilia è stato firmato il contratto dei dirigenti della Regione siciliana e degli enti regionali.

Il contratto interessa circa 2400 dirigenti attualmente in servizio ed è relativo al quadriennio giuridico 2002-2005 e ai bienni economici 2002-2003 e 2004-2005.

Il Presidente dell'ARAN Sicilia dott. Di Vita ha espresso viva soddisfazione per l'accordo raggiunto perchè riallinea lo stato giuridico e le retribuzioni dei dirigenti dell'Amministrazione Regionale a quelle degli altri comparti del pubblico impiego.

Il nuovo contratto - che si applica ai dirigenti a tempo indeterminato e a quelli a tempo determinato - contiene molte novità sul piano della disciplina del rapporto di lavoro.

In particolare, viene introdotto, per i nuovi assunti, il contratto individuale di lavoro finalizzato a instaurare e regolare il rapporto di lavoro del dirigente e sostituisce il provvedimento di nomina; il contratto si aggiunge al contratto di conferimento di incarico dirigenziale, già previsto dalla riforma del 2000 (l.r. 10/2000) e dal precedente contratto per il 2000/2001. Viene confermato che alla scadenza dei contratti di incarico viene effettuata una valutazione di fine contratto al cui esito positivo viene subordinato l'affidamento di un altro incarico; tale valutazione si aggiunge alla valutazione annuale (già vigente) finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e alla erogazione dell'indennità di risultato (30% dell'indennità di posizione); Il contratto prevede che ai dirigenti che, in aggiunta al proprio incarico, sostituiscono temporaneamente altri dirigenti assenti, percepiscono una indennità pari al 30% dell'indennità di posizione spettante al dirigente sostituito, con riferimento al periodo di sostituzione; l'indennità di risultato viene divisa fra i due in rapporto al periodo di espletamento dell'incarico. Una norma contrattuale stabilisce che il dirigente che rifiuta per più di due volte il conferimento di un incarico, viene posto in aspettativa senza assegni per un periodo massimo di 18 mesi, decorsi i quali cessa il rapporto di lavoro. Per quanto attiene alla formazione e all'aggiornamento dei dirigenti, con una apposita norma contrattuale viene introdotta la programmazione pluriennale della formazione e aggiornamento dei dirigenti attraverso le "Linee di indirizzo generale" oggetto di contrattazione con i sindacati; tali linee vincolano il piano annuale. Vengono istituiti, senza oneri

finanziari, i seguenti organismi paritetici: Comitato per le pari opportunità, Comitato sul mobbing e bossing, Comitato per la rappresentatività e Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sui contratti. Infine, viene istituita presso l'ARAN Sicilia la banca dati dei dipendenti del comparto Regione Siciliana ed enti e delle relative retribuzioni.

Per quanto riguarda la parte economica, il Presidente dell'ARAN Sicilia dott. Di Vita, sottolinea l'importanza di avere congelato al 31 dicembre 2005 i fondi per l'indennità di posizione da corrispondere a tutti i dirigenti.

Per quanto riguarda gli aumenti si riporta qui di seguito il quadro completo degli stessi:

Decorrenza	Dirigenti Generali	Dirigenti 2° e 3° fascia
1.1.2002	45 euro lordi	30 euro lordi
1.3.2003	220 euro lordi	150 euro lordi
1.7.2004	190 euro lordi	115 euro lordi
1.7.2005	200 euro lordi	140 euro lordi
AUMENTO A REGIME	655 euro lordi	435 euro lordi

Il nuovo contratto consentirà ai dirigenti regionali di percepire gli arretrati che vanno da un minimo di circa 15.000 euro lordi (per i dirigenti di 2° e 3° fascia) ad un massimo di circa 23.000 euro lordi (per i dirigenti di 1° fascia).

Il costo del contratto sottoscritto è di 39 milioni di euro circa per il quadriennio 2002-2005 e di 21 milioni di euro circa a regime dal 1° gennaio 2006 (cifre comprendenti anche gli oneri indiretti).

Il contratto firmato ieri (31 luglio 2006), dopo l'acquisizione del parere della Giunta di Governo, verrà trasmesso alla Corte dei conti per la verifica di compatibilità dei costi contrattuali con le risorse appostate nel bilancio della Regione Siciliana.

Palermo, 1 agosto 2006